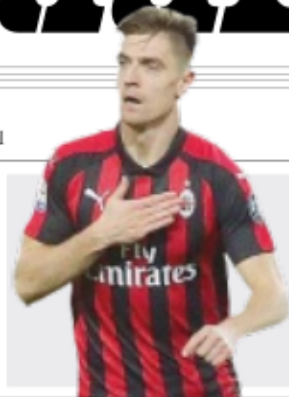


CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Serie A
Il Milan batte il Chievo
e va ancora più in alto
di **Alessandro Bocci** e **Carlos Passerini**
a pagina 38 e 39



Domani gratis
I consulenti a costo zero
dello Stato sprecone
La meritocrazia negata
di **Ferruccio de Bortoli**
nell'inserto



Le urne, le risse

UN'ETERNA CAMPAGNA ELETTORALE

di **Gian Antonio Stella**

Arièccoci: nuova campagna elettorale. Prima che gli italiani patissero l'astinenza dai comizi, gli appelli, le intermedie, le promesse, i selfie baci-baci, le cene di sostegno, i dibattiti nelle tivù locali, i tour de force da un quarto d'ora a tappa («purtroppo devo andare, amici, il tempo è tiranno...») il circo è già ripartito. Terze Regionali in sette settimane.

Sinceramente: non ne sentivamo la mancanza. Sono due mesi che l'attività di governo, già tormentata da contrasti, mal di pancia, altolà, risse intestine, minacce d'abbandono, battute, tweet, scomuniche, ultimatum, e pacificazioni col sorriso affilato, viene continuamente interrotta. Prima in Abruzzo, poi in Sardegna, adesso in Basilicata. Un tormento. Senza tregua. Da non poterne più. Come probabilmente non ne possono più tanti italiani che vorrebbero chiedere ai litigiosissimi competitor: potete una buona volta concentrarvi sui problemi?

E non è finita. Quanti si illudono, passata la prossima prova di forza a Potenza e Matera, di poter finalmente tirare il fiato almeno fino alle Europee, se la mettano via. Prima delle elezioni comunitarie del 26 maggio, che vedranno la chiamata alle urne anche degli elettori alle Regionali del Piemonte e alle Comunali di varie città (da Firenze a Bergamo, da Reggio Calabria a Sassari) per un totale di 3.860 municipi, è fissato un ulteriore appuntamento.

continua a pagina 26

Opera bloccata La società italo-francese: domani pubblichiamo gli inviti alle imprese a candidarsi

Tav, accordo solo sul rinvio

Conte congela la decisione. Di Maio esulta. Salvini: farò di tutto per il sì

UN TESTO DA AZZECCAGARBUGLI

L'ora della presa in giro

di **Marco Imarisio**

«Giovanotto... carta, calamaio e penna, su avanti, scriviamo». «Un momento!»
«Signorina, veniamo, veniamo noi con questa mia addirvi...».

continua a pagina 7

UN FRONTE DA TORINO A BOLOGNA

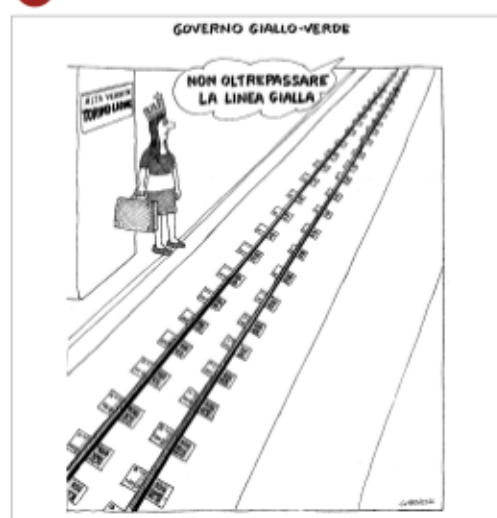
Il malessere delle imprese

di **Dario Di Vico**

Il fronte pro opere che preoccupa la Lega. Dai Sì Tav di Torino a Confindustria e ai governatori del Nord, fino al ruolo del sindacato. Un'insidia.

a pagina 6

GIANNELLI



Sulla Tav ancora nessuna decisione. Per ora c'è solo l'accordo sul rinvio. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte fa slittare, grazie a un cavillo legale, la scadenza dei bandi di gara per i lavori e, di fatto, congela la decisione. Domani partiranno soltanto gli «inviti a presentare la candidatura» dei lotti francesi. Il premier: «Ho chiarito che il governo vuole ridiscutere integralmente questo progetto». Reazioni divergenti da Cinque Stelle e Lega. Il vicepremier Luigi Di Maio soddisfatto, mentre il leader leghista Matteo Salvini insiste: farò di tutto per portare a termine la Torino-Lione.

da pagina 2 a pagina 7

Il campione argentino Tre nati a Cuba da due donne diverse: farà il test del Dna



Maradona, 58 anni, con il figlio Diego junior, 32 anni, avuto da una relazione con Cristiana Sinagra, durante il suo periodo napoletano

Maradona, ora i figli sono otto «Dai papà, arriva a undici»

di **Gaia Piccardi**

Gli otto figli di Diego Maradona. Il campione argentino farà il test del Dna per il riconoscimento di altri tre figli, nati a Cuba, da due donne, durante il suo periodo nell'isola. E la figlia Gianinna posta su Instagram: «Coraggio, ne mancano 3 per fare una squadra di 11: ce la puoi fare!».

a pagina 23

DEMOCRAZIA E FALSI AMICI

Sentirsi buoni (e illuminati) ma non capire la nostra realtà

di **Claudio Magris**

Faux amis, falsi amici. Così le grammatiche francesi definiscono le parole che assomigliano a parole di un'altra lingua le quali hanno tuttavia un altro significato e possono quindi indurre a equivoci e a errori. Anche nella morale e ancor più nella politica esistono i falsi amici — falsi oggettivamente, anche se soggettivamente in buona fede — che possono nuocere pesantemente alla causa che vogliono difendere.

continua alle pagine 34 e 35

IL LEADER CINESE A ROMA

La missione di Xi con 70 industriali

di **Guido Santevecchi**

Il presidente cinese Xi Jinping sarà in missione a Roma con settanta capi d'industria, dall'energia ai trasporti. È atteso in Italia il 21 marzo con un «memorandum di intesa» e una mappa dei Paesi con cui lavorare alla nuova Via della Seta.

a pagina 8

IL GOVERNATORE FONTANA

«No ai Sauditi nella Scala»

di **Giampiero Rossi**

«**S**ono contrario all'ingresso dei Sauditi nel Cda della Scala»: il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana smentisce che la Lega lavori per portare i Sauditi nel tempio della lirica: «È falso».

a pagina 19

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

I CARI ALLEATI E IL SENSO DEL RIDICOLO

Gianluigi Paragone ha tuonato contro i poteri forti: «Ho saputo che Giancarlo Giorgetti ha ricevuto il presidente della Bce Mario Draghi a Palazzo Chigi. Magari mi smentirà, ma sicuramente il governo del cambiamento non è questo. Noi queste cose non le facciamo».

Giorgetti e Paragone sono alleati di governo: l'uno è il sottosegretario che gestisce i rapporti con il mondo economico (l'anima più morbida ed europea della Lega), l'altro è



Paragone
«Giorgetti ha ricevuto Draghi, ma non è questa la politica della svolta»

presidente della commissione d'inchiesta sulle banche. Hanno un passato in comune: Paragone ha diretto la *Padania*, prima di passare in Rai in quota Lega, prima di convertirsi al grillismo. È anche l'inventore de *La gabbia*, il talk arruffapolo che ha contribuito a dare la stura all'antipolitica. Giorgetti ha reagito ricordando i trascorsi leghisti del suo accusatore: segno che tra Lega e M5S ci sono tanti buchi, non solo quello della Tav, a cominciare dai fondamentali della

democrazia. Giorgetti ha il diritto istituzionale di ricevere a Palazzo Chigi Mario Draghi o Vittorio Grilli o Fabrizio Saccomanni (gli altri indiziati). Ma quando Davide Casaleggio entra a Palazzo Chigi, sul pass cosa scrivono? Padrone del M5S e della piattaforma Rousseau, amico di Grillo? A che titolo è invitato? C'è stato un tempo in cui il ridicolo poteva ancora uccidere una persona; ora il ridicolo ha messo nel suo mirino anche le istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVA LEZIONI DI INGLESE

La prof accusata di violenza Di chi è il bimbo?

di **Fabrizio Caccia**
e **Marco Gasperetti**

Avrebbe abusato del ragazzino a cui dava ripetizioni, a Prato. Lei 40 anni, 14 lui. E quando lo studente l'ha implorata di lasciarlo in pace, per legarlo a sé avrebbe detto, secondo quanto racconta l'allievo, che quel bimbo appena partorito in realtà era figlio suo.

a pagina 14



in libreria

SOLFERINO